

The background features a light gray gradient with several realistic water droplets of various sizes scattered across the surface. A faint, circular, textured pattern is visible in the upper center of the image.

IL PROFILO DEL DOCENTE CLIL

VANIA DI NARDA

REQUISITI

NOTA PROT. AOODGPER 2934 DEL 17/04/2012 DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Ambito linguistico

Ambito disciplinare

Ambito metodologico

AMBITO LINGUISTICO

- HA UNA COMPETENZA DI LIVELLO C1 NELLA LINGUA STRANIERA
- HA COMPETENZE LINGUISTICHE **ADEGUATE ALLA GESTIONE DI MATERIALI** DISCIPLINARI IN LINGUA STRANIERA
- HA UNA **PADRONANZA DELLA MICROLINGUA DISCIPLINARE** (LESSICO SPECIFICO, TIPOLOGIE DI DISCORSO, GENERI E FORME TESTUALI, ...) E SA TRATTARE NOZIONI E CONCETTI DISCIPLINARI IN LINGUA STRANIERA.

AMBITO DISCIPLINARE

- **È IN GRADO DI UTILIZZARE I SAPERI DISCIPLINARI** IN COERENZA CON LA DIMENSIONE FORMATIVA PROPOSTA DAI CURRICULA DELLE MATERIE RELATIVE AL PROPRIO ORDINE DI SCUOLA
- **È IN GRADO DI TRASPORRE** IN CHIAVE DIDATTICA I SAPERI DISCIPLINARI INTEGRANDO LINGUA E CONTENUTI.

AMBITO METODOLOGICO-DIDATTICO

- PROGETTARE PERCORSI CLIL IN SINERGIA CON ALTRI DOCENTI MA IN MODO AUTONOMO
- REPERIRE, SCEGLIERE, ADATTARE MATERIALI, **OTTIMIZZARE LA LEZIONE CLIL E USARE LA TECNOLOGIA**
- REALIZZARE AUTONOMAMENTE UN PERCORSO CLIL CHE TENGA CONTO DI LINGUA E CONTENUTO **PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO**
- ELABORARE E UTILIZZARE **SISTEMI DI VALUTAZIONE COERENTI CON LA METODOLOGIA CLIL**

COSA NON È UN DOCENTE CLIL

- NON È UN TRADUTTORE MA UN VEICOLATORE
- NON È UN CONFERENZIERE MA UN REGISTA
- NON È UN «TRAVASATORE» DI CONOSCENZA MA UN «PROMOTORE»
- NON È AL CENTRO DELL'ATTENZIONE NELLA LEZIONE MA UN ALLENATORE A BORDO CAMPO

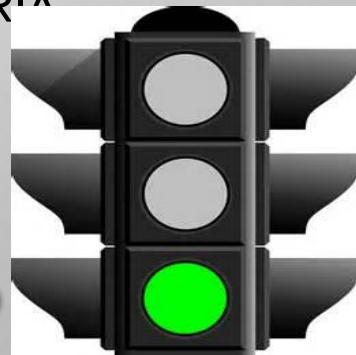


Vania Di Narda

IL DOCENTE CLIL

SECONDO MEHISTO, MARSH ET AL. , EUROPEAN FRAMEWORK FOR CLIL TEACHER EDUCATION

- È CAPACE DI AUTOANALISI E RIFLESSIONE PERSONALE E PROFESSIONALE
- È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE CAPACITÀ E DEI PROPRI LIMITI IN AMBITO LINGUISTICO, CONTENUTISTICO E METODOLOGICO
- CONOSCE BENE LA METODOLOGIA CLIL
- È CONSAPEVOLE DEI PROPRI ATTEGGIAMENTI E DELL'IMPATTO DI QUESTI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
- SA INTEGRARE IL CLIL NEL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE E SCOLASTICO DELLA PROPRIA REALTÀ



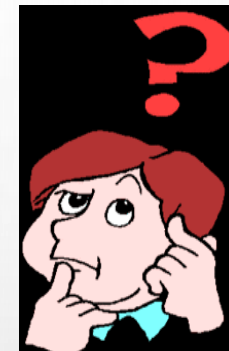
LE SFIDE IN AMBITO LINGUISTICO

- IL LIVELLO C1
- TEMPI DI APPRENDIMENTO MOLTO LUNGI SOPRATTUTTO PER LA FASE DI PASSAGGIO DAL LIVELLO B2 AL LIVELLO C1
- MODALITÀ DI VERIFICA DA PARTE DEGLI ENTI CERTIFICATORI



LE SFIDE O LE AREE PROBLEMATICHE IN AMBITO DISCIPLINARE

- VA RIVISTA LA MODALITÀ DI SELEZIONE DEL MATERIALE
- VA RIVISTA INIZIALMENTE LA QUANTITÀ E LA SEQUENZA DEL MATERIALE PROPOSTO
- VANNO SFRUTTATI GLI STRUMENTI TECNOLOGICI IL PIÙ AMPIAMENTE POSSIBILE
- VA INCLUSA LA COMPONENTE LINGUISTICA, INCLUSA LA MICROLINGUA
- VANNO ADATTATI I LIBRI DI TESTO



LE SFIDE O LE AREE PROBLEMATICHE IN AMBITO METODOLOGICO

- BISOGNA APPROPRIARSI DELLA METODOLOGIA (NON È «QUELLO CHE DICO IN ITALIANO LO DICO IN LINGUA STRANIERA»), NON È UN METODO TRADUTTIVO
- BISOGNA IMPARARE UNA GESTIONE DEL TEMPO CLASSE MOLTO PIÙ INTERATTIVA (PARLANO PIÙ GLI ALLIEVI DEL DOCENTE)
- IMPLICA IL SUPERARE CERTE RESISTENZE DI TIPO ESPERIENZIALE (IL CLIL È LENTO E POVERO)
- QUELLO CHE SI È FATTO FINO AD ORA POTREBBE NON ANDARE PIÙ BENE



IL BELLO PERÒ È CHE



- FORMAZIONE DEI DOCENTI È ATTIVA GIA' DA ANNI
- PROMOZIONE LINGUISTICA DEI DOCENTI E DEGLI ALLIEVI
- IL CONTAGIO TRA DISCIPLINE
- MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA IN GENERALE, SIA NELL'APPROCCIO IN CLIL SIA IN AMBITO L1